Tramvie piacentine

Conversione di mutui

Riscatto delle cessioni fatte all'Ist. Fasc. Prev. Soc.

Cessione all'Ist. Naz. Ass.

Cancelleria e Libreria - Cav. Rag. SANTE SCARAMUCCI – Via Lucrezio Caro, 56 - 58 - 60 Tel. 30-455 - ROMA

Riscatto delle annualità cedute alla Cassa Previdenza Sociale

Cessione	Importo	Epoca del riscatto
17 settembre 31	~~28.180~~	17 settembre 1936
3 ottobre 31	~~397.000~~ 321.660	3 ottobre 1936
25 marzo 1932	~~400.035~~ ~~107.555~~ 107.556	25 marzo 1937
	~~428.215~~	

1 cessione 4.123.616 6,50%

2 cessi 3.

6.215.00

26 Maggio 1934.XII°

SPETT. CASSA NAZIONALE DELLE

ASSICURAZIONI SOCIALI

R O M A

Riferendoci ai colloqui avuti recentemente dal nostro Direttore Sig.Ing.Defacqz col Direttore di Codesta On.le Cassa,Comm.Medolaghi,ci pregiamo di confermare che è nostra intenzione di provvedere ad una sistemazione definitiva delle cessioni di annualità dovute dallo Stato per la costruzione delle nostre ferrovie elettriche,cessioni avvenute con atti 17 Settembre e 3 Ottobre 1931, e 25 Marzo 1932,coi quali Codesta On.le Cassa ha acquistato,al tasso del 7.50 %,annualità per una totale somma di L.428.215.71 all'anno,per 50 anni.

Negli atti di cessione anzidetti è convenuto che dopo cinque anni dalla data di ciascuna cessione,la nostra Società ha diritto al riscatto di dette cessioni seguendo certe particolari prescrizioni.

Data l'attuale situazione del mercato dei tassi la nostra

SPETT.CASSA NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI SOCIALI = ROMA

Società proporrebbe a Codesta On.le Cassa di concordare un'intesa per l'abolizione anticipata della clausola di riscatto sopra indicata mediante un atto transazionale e mediante riconoscimento da parte di Codesta On.le Cassa della differenza, a favore della nostra Società,riportata al momento della stipulazione dell'atto di transazione,fra la somma corrispondente al tasso di capitalizzazione del 6.50 e quella corrispondente al tasso originale del 7.50 %.

In queste condizioni la scrivente prega Codesta On.le Cassa di volere,con cortese sollecitudine,far conoscere quali sono le proposte che essa intende di fare per sistemare questa situazione.

Ove Codesta On.le Cassa invece non intendesse di entrare in questo ordine di idee,la scrivente si riserva di provvedere,al termine dei cinque anni fissati nel contratto di cessione, al riscatto previsto negli atti stessi e ciò potendo la scrivente disporre a tale epoca di altra operazione di capitalizzazione a tasso minore e quindi per essa notevolmente più conveniente di quella attualmente in corso con Codesta On.le Cassa.

In attesa di riscontro,con osservanza

IL PRESIDENTE

MS/ce

Roma, 4 luglio 1934

Egregio ing. Semenza,

Il sig. Carducci mi ha passata la sua lettera insieme alla copia delle lettere scambiate fra la Società Italiana Tramvie e l'Istituto Nazionale di Previdenza.

Leggendo queste due lettere vedo che la Società ha chiesto una transazione per la quale:

a) si abolisca la clausola di riscatto

b) si conceda, in correspettivo, di capitalizzare al ~~l'operazione al~~ tasso del 6,50 ~~[illegible]~~ tutta l'operazione già capitalizzata al 7,50 per cento.

Naturalmente data questa domanda ~~la~~ l'Istituto di Previdenza ha risposto di no.

Se ho ben inteso diversa

sarebbe la proposta da farsi. E cioè:

a) riscatto anticipato di due anni delle cessioni fatte;

b) ~~corrispo~~ pagamento all'Istituto di Previdenza della differenza di interesse, ~~che corre~~ per i due anni suddetti, fra il tasso del 7,50 e quello attualmente praticato sul mercato.

In concreto, posto che si calcoli al 5,50 il tasso corrente, si dovrebbe dare all'Istituto l'interesse del 2 % sul capitale di £ 5.520.000 per due anni, e

cioè pagargli £ 222.000 circa.

Posto che la Società – secondo i suoi calcoli – guadagnerà £ 730.000 al lordo d'ogni spesa, la somma di £ 222.000 da pagarsi ~~alla~~ all'Istituto lascierebbe sempre un margine notevole.

È così che si deve impostare l'operazione. Se sì, me ne occuperò subito con qualche speranza di riuscire.

~~Con i mi~~ Mi chiarisca questo punto, e accolga i migliori saluti.

P.S. – Ella ha fatto il calcolo dell'utilità dell'operazione alla data odierna, cioè dopo tre anni dalla cessione delle annualità cinquantennali di £ 428.215,71 ciascuna. Ed è giunta ai seguenti risultati:

Riscatto di 47 annualità cedute al 7,50%	£ 5.520.000
Cessione di 47 annualità all'I.N.A. al 6,50%	£ 6.250.000
Differenza a vantaggio della Società Tramvie	£ 730.000

Occorrebbe che Ella rifacesse il calcolo alla data 1936, cioè allo scadere del periodo quinquennale previsto per l'esercizio della facoltà di riscatto. Cioè:

Riscatto di 45 annualità cedute al 7,50%	£ x
Cessione di 45 annualità all'I.N.A. al 6,50%	£ y
Differenza a vantaggio Soc. Tramvie	£ z

Credo che, eseguito il calcolo, si troverà che la differenza fra £ 730.000 e £ z sarà di circa 110 mila lire, e cioè l'uno per cento (7,50 – 6,50) sopra la somma capitale di £ 5.520.000 (non su quella originaria di £ 5.596.050, ~~come nel calcolo~~ giacchè le ~~tre anni di~~ quote annuali di ammortamento hanno già restituito una parte di capitale) e per due anni. Ossia, versando oggi alla Cassa di Previdenza, £ 110.400 ~~come~~ in più del capitale riscattato di £ 5.520.000, ~~non~~ la Società nulla perde e guadagna la disponibilità immediata del cospicuo vantaggio, che dovrebbe invece attendere ~~fino al 1936~~ ancora per due anni. (E già a prescindere ~~dall'interesse~~ dall'vantaggio conseguito due anni prima dà al 5% un interesse di 60 mila)

Perciò mi permetto suggerire di ~~dare~~ offrire occorrendo un premio superiore all'uno per cento. Io ho ~~ipotizzato~~ fatto l'ipotesi limite del 2%; ma si potrebbe contenerlo nell'1,50%, pagando con un modesto premio il grande vantaggio di avere subito (proprio nell'ora della sistemazione coi creditori) la disponibilità di un mezzo milione di lire

ING. MARCO SEMENZA
VIA MANIN, 23
MILANO
TELEF. [illegible]

Milano, 7 Luglio 1934

A S.E. L'AVV. IVANOE BONOMI
Piazza della Libertà, 4

ROMA

Eccellenza;

Ho ricevuto la Sua del 4 corr. e dopo essere stato assente due giorni, ho trovato qui copia della lettera scrittaLe ieri dall'Avv. Bergmann.

Prima di tutto vorrei anch'io aggiungere una parola al riguardo di quanto Le scrive l'avv. Bergmann. E' da parecchio che vengo avvertito dell'ambiente in ebollizione a Piacenza ed è per questo che pur di fare presto ed arrivare prima del famoso 9 Settembre, ho comunicato subito al Ministero che avrei consigliato la Società di accettare entrambe le pretese della Ragioneria Generale, salvo a ritornare in argomento una volta liquidati i soldi da prendersi subito con l'atto aggiuntivo. In questo senso sono perfettamente d'accordo con l'avv. Bergmann.

Ieri sera mi è stato detto per telefono da Roma che la relazione del Consiglio Superiore è già ritornata al Ministero delle Comunicazioni. Occorre ora che questo faccia immediatamente la spedizione al Consiglio di Stato e vorrei pregarLa ancora una volta di telefonare al Vicedirettore Generale De Cupis perchè mandi subito la pratica al Consiglio di Stato e poi di voler fare quanto abbiamo convenuto, e cioè andare personalmente

e al Consiglio di Stato e alla Ragioneria Generale per non ritardare. Temo molto che la previsione dell'avv.Bergmann che si possa mandare la pratica al Consiglio dei Ministri alla fine del mese si possa verificare,ma per far ciò occorre non perdere nemmeno un minuto. Forse una visita a S.E. Puppini potrebbe anche servire,per quanto sia persuaso che dovrebbero bastare quelle presso i funzionari.Ciò che è indispensabile è che,non appena tornata la pratica dal Consiglio Superiore, ciò che dovrebbe avvenire al più tardi alla fine della settimana ventura, e cioè alla metà del mese,il testo della convenzione venga immediatamente comunicato alla Società perchè quest'ultima lo possa accettare regolarmente.Una volta che il testo sia in mano della Società,e quindi dell'avv.Bergmann, sarà possibile a quest'ultimo di dimostrare,col testo alla mano,alle autorità locali anzitutto che quanto si doveva e si poteva fare è stato fatto e che sarebbe contrario agli interessi di tutti il non trasformare in denaro liquido sonante la nuova convenzione.

Per quanto riguarda l'argomento della Sua lettera del 4 luglio, e cioè delle trattative con l'Istituto di Previdenza,ex Cassa delle Assicurazioni Sociali,Le dirò che la lettera della Società è stata scritta secondo gli accordi presi a suo tempo fra il direttore Medolaghi della Cassa e l'Ing.Defacqz della Società; che essa lettera potesse essere scritta diversamente è forse dubbio,ma i preventivi accordi verbali fra Cassa e Società erano tali da consigliare l'invio di un testo precombinato.In realtà si vede che la Cassa non aveva nessuna voglia di fare l'accordo ed ha perciò risposto negativamente.

Per quanto riguarda i computi che Lei mi trasmette,Le

A S.E. Bonomi 7/7/34

dirò che il fare il calcolo sui 47 anni o sui 45 anni è perfettamente lo stesso perchè coi 45 anni si arriva ai dati seguenti

45 anni al 6.50 % moltiplicatore 13.48
45 " " 7.50 " " 12.82

Differenza sui moltiplicatori 1.66

1.66 x 428215 = L.714.000 =

La differenza quindi fra i 47 anni ed i 45 è solo di L.16.000= e si capisce che deve essere così dato il fatto che capitalizzare 47 anni o 45 dà press'a poco la stessa cifra, le ultime annualità non avendo che piccolissimo valore attuale.

La differenza di interessi fra il 7.50 % ed il 6.50 % per i due anni sarebbe, sulla somma di L.5.500.000 (la diminuzione di questa somma per l'ammortamento è minima nei primi anni) di L.110.000 = e non L.210.000 = come è stato scritto per errore nella mia lettera al Carducci del 30 giugno u.s.

Naturalmente questa cifra crescerebbe se invece di calcolare il tasso di capitalizzazione ottenuto dalla Società al 6.50 % la Cassa volesse calcolare il tasso attuale del 5.5 %. Ciò però non è ammissibile perchè, fra l'altro, le annualità da cedersi appartengono al primo gruppo e quindi vanno computate col tasso del 6.50 %. Con un tasso inferiore si dovrebbe, fra l'altro, pagare la ricchezza mobile alla Finanza.

A S.E. BONOMI 7/7/1934

Ammesso quindi che la Cassa accetti di stornare l'operazione mediante il pagamento delle L.110.000 = di interessi corrispondenti ai due anni mancanti per arrivare al momento in cui diventa di diritto l'applicazione della clausola del riscatto, la decisione da prendersi della Società sta in questi termini: o fare subito l'operazione, con che si perderanno,è vero, le L.110.000 = di interessi sulla somma capitalizzata, ma si mettono a disposizione L.600.000 = che corrispondono, come dice giustamente Lei,per due anni,ad almeno L. 60.000 di interessi - o aspettare due anni? La differenza passiva risulta quindi di sole L.50.000,alla quale è da aggiungersi il premio che bisognerà fare per la capitalizzazion con l'Istituto,che però dovrebbe essere inferiore alla percentuale fissata per le altre capitalizzazioni poichè l'utile della Società non è proporzionale alla somma completa,ma solo a circa 1/10 di essa.

Io sono persuaso che se si arrivasse a questo converrebbe senz'altro alla Società di fare subito l'operazione.Temo però che la Cassa Nazionale non vorrà accettare e domanderà un premio extra. Ella dovrebbe perciò cercare di ottenere un'offerta da parte della Cassa a questo riguardo:ottenuta questa la sottoporremo alla Società e se essa vorrà accettarla, o fare una controfferta,sarà libera di farlo.

Data la situazione attuale io credo che qualunque somma, anche piccola,può essere conveniente di averla, e quindi non

A S.E. Bonomi

bisogna trascurare l'eventualità di un accordo con la Cassa Nazionale.

Resto in attesa di Sue notizie ed in ogni modo Le comunico che sarò a Roma il giorno 13 e che verrò certamente a vederLa.

Coi migliori saluti

PS/ Ho avuto la notizia del grave lutto che ha colpito il Sig. Carducci al quale ho mandato le mie più vive condoglianze.

MS/ce

15/9/36

Raccomandata con ricevuta di ritorno

SPETT.ISTITUTO NAZIONALE FASCISTA DELLA PREVIDENZA SOCIALE

R O M A

La scrivente si pregia di far presente che con atti sti= pulati il 17 settembre e 3 ottobre 1931,e il 25 Marzo 1932,essa ha ceduto a codesto On.Istituto sovvenzioni cinquantennali gover= native inerenti alla costruzione della propria ferrovia Piacenza= Bettola. Avvicinandosi la scadenza di 5 anni dalla stipulazione dei suddetti contratti di cessione,ed essendosi nei contratti stes= si,all'art. 6 previsto la facoltà di riscatto a quinquennio decorso,la scrivente si pregia di comunicare che intende di far uso della facoltà stessa,riservandosi di prendere gli opportuni accordi con codesto Istituto per l'effettuazione delle operazioni di riscatto.

Con osservanza

ART. 6

DELL'ATTO 25 MARZO 1932 STIPULATO CON LA C.N.A.S. PER LA CESSIONE DI ANNUALITA' DI CONVENZIONE GOVERNATIVA, LIQUIDATE CON CERTIFICATO N. 6 (PRIMO GRUPPO) PEI LAVORI DELLE FERROVIE ELETTRICHE PIACENTINE: CAPITALIZZATE AL 7.50 % IN COMPLESSIVE LIRE L.400.035,==

La Società (decorsi cinque anni dalla data del presente contratto) avrà la facoltà di riscattare le annualità, che al momento della richiesta non saranno ancora scadute, contro pagamento del valor capitale 7.50 % delle annualità retrocedende, calcolato con riferimento alla data dell'atto di retrocessione.

Cana Nay. 772.000

13.92 an Socipe

1.80

+ 36%

+ 428215

5396 450.0

+ 15/9/31

+ 3/10/31

+ 25/3/32

Ill.mo Direttore Generale
dell'Istituto Nazionale Fascista della
Previdenza Sociale

La scrivente Società ha l'onore d'informarla che, ~~in~~ facendo uso ~~conformità~~ della facoltà di riscatto consentita negli atti di cessione, intende ~~di~~ riscattare le sovvenzioni dello Stato cedute da questa Società ~~in conformità~~ ~~degli~~ ~~ai~~ ~~a~~ con gli atti stipulati il 17 settembre e il 3 ottobre 1931 e il 25 marzo 1932.

Poiché il quinquennio prescritto pel riscatto ~~termina~~, per le prime due cessioni, nei mesi di settembre e di ottobre del corrente anno, così questa Società, ~~prega~~ nel darne doveroso avviso ~~al~~ a cotesto Istituto, lo prega di

ragguagliarlo tempestivamente circa le pratiche necessarie per riscattare le sovvenzioni cedute in modo che il loro riscatto sia ~~sia~~ contemporaneo alla loro nuova cessione ~~al~~ ad altro Istituto.

Con ossequio

Cert. N. 4 rogito 17 settembre 31 - £ 212.703 al 1,50% £ 2.775.585

Cert. N. 5 " 3 ottobre 31 £ 108.156 " £ 1.420.430

Cert. N. 6 " 25 marzo 32 £ 102.555 " £ 1.400.035

2.775.585
1.420.430
£ 4.196.015

VOGLIATE ricordarvi che riman-

gono solo alcuni biglietti.

ZAMPINI